

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

La mia bolletta del gas, però, non se n'è accorta. La bolletta è assolutamente, e volutamente, incomprensibile ma resta il fatto che il gas costa ora al grossista un quinto di quanto costava due anni fa. Chi si intasca questi soldi? Cosa fa l'antitrust? Perché il ministero delle "attività produttive" non interviene su questo esproprio forzoso ai danni dei cittadini? Perché gli italiani continuano a votare chi li deruba?

MARCO CHIERICI

Chi valuta il danno?

Durante la mia ultima vacanza ho utilizzato un'auto della Hertz ed essendo in un paese anglosassone dove guidano a sinistra, ho graffiato leggermente due pneumatici. Alla riconsegna dell'auto, l'addetto al controllo ha notato la cosa e mi ha fatto firmare il modulo di consegna. Dopo tre settimane ricevo l'estratto conto della mia carta di credito e vedo un addebito di 572 euro. Mai prima ho ricevuto una nota, un avviso, una fattura, una contestazione scritta. Ora inizierò una di quelle pratiche inutili al servizio clienti, con decine di fotocopie e numeri di prenotazione, per poi sentirmi rispondere che il mio contratto non prevedeva la polizza casco. Non mi interessa se ero coperto dalla casco oppure no, mi interessa denunciare la totale scorrettezza di chi si permette di prelevarmi 572 euro decidendo unilateralmente sulla quantificazione del danno.

CLAUDIO GANDOLFI

La "guerra bianca"

Qua dal fronte della guerra che si combatte ogni giorno sui luoghi di lavoro siamo stanchi dell'ipocrisia con cui si continuano a definirle "morti bianche", sono a tutti gli effetti degli omicidi e il governo ne è il mandante morale, con la sua politica di risparmi fatta sulla pelle delle persone, trattate come pedine intercambiabili in un assurdo gioco di scatole cinesi dove le responsabilità si perdono nell'infinita catena di subappalti e dove la colpa è dovuta ad "errore umano" (lo dice oggi senza il minimo pudore e con disprezzo del dolore dei famigliari dei tre operai morti sabato a Capua, la multinazionale olandese Dsm), come a dire che quei tre "se la sono cercata". Dopo Giuseppe, Antonio e Vincenzo, uccisi dalle esalazioni e dalla nostra indifferenza, spero che sia più chiaro a tutti che nel nostro Paese morire di lavoro è diventato normale nei cantieri e non solo.

IL VIGILE DEL FUOCO CHE PASSAVA LE CARTE

**ATIPICI
A CHI?**

Bruno Ugolini
UGOLINI.BLOGSPOT.COM



Siamo circondati dai precari. È probabile che si possano scoprire anche nelle stanze del ministro del Welfare, quello che dovrebbe far rispettare norme e diritti. Precari ci sono di sicuro negli uffici centrali del ministero dell'Interno, il Viminale. Qui, agli ordini del varesotto Roberto Maroni, possiamo trovare, addirittura, solerti vigili del fuoco. Che fanno? Fanno - spiega Salvatore Sanfilippo - i passacarte, gli autisti, gli informatici. Ma come, questi uomini che vediamo balzare negli incendi che divampano, a salvare vite e immobili, descritti dai mass media come eroi dei nostri tempi, ridotti a mezzemaniche? Questi vigili, detti anche "discontinui" (almeno diecimila in tutta Italia) erano stati ingaggiati, a suo tempo per far fronte a eventi eccezionali, drammatici. Poi sono stati messi a fare i tappabuchi, come quelli del Viminale, essendo bloccate le assunzioni. E così Salvatore Sanfilippo è da ben 15 anni che fa il precario. Ora coordina un'associazione insieme a Matteo Zoppi. Hanno anche un sito www.discontinui.vv.f.it.

Non hanno un contratto di lavoro vero e proprio, nemmeno un contratto a termine, scritto. Vengono "chiamati" ogni 20 giorni. Quasi un "job on call". All'inizio erano dei "volontari". Gente che magari faceva altri lavori anche se è difficile con gli orari (anche quelli discontinui) di un vigile del fuoco, farsi ingaggiare da un imprenditore per altri lavori.

Molti sono stati stabilizzati, con le disposizioni del governo di Romano Prodi. Ora, come spiega il segretario nazionale della funzione pubblica Cgil Adriano Sgrò, il governo del centrodestra ha bloccato quel percorso. Loro, i vigili precari, hanno manifestato anche davanti a Montecitorio. Tutto nasce dal fatto che l'organico del corpo nazionale dei vigili del fuoco denuncia una carenza di oltre 3761 unità. Finora si è sopperito utilizzando i precari-discontinui. Con un costo a carico dell'amministrazione attorno ai 100 milioni di euro. È la cifra esatta con la quale, dice il sindacato, si potrebbe finanziare la "stabilizzazione" dei precari o discontinui o volontari.

È un Corpo noto per la solerzia, il coraggio, la professionalità. Pare quasi impossibile che tali meriti non vengano riconosciuti, assegnando loro almeno un contratto stabile, un futuro dignitoso. Non si può non riflettere sul fatto che una tale situazione di disagio, di precarietà, appunto, non può non incidere sulle loro condizioni psicologiche. Scrive il sindacato: «cresce in modo esponenziale il rischio per l'incolumità della popolazione e della stesse squadre di soccorso, le quali operano frequentemente al di sotto dei limiti standard di sicurezza». Ma questo è un Paese che va così: si colpiscono i vigili del fuoco come gli insegnanti come una generazione assetata di lavoro. ❖

LA LEGA SI È FERMATA AD ADRO

**LA BATTAGLIA
CONTRO I SIMBOLI PADANI**

Giuseppe Civati
PRESIDENTE FORUM PD NUOVE CULTURE



Piove, governo Adro». La battuta è fin troppo facile. Ma le mille persone bagnate che hanno accompagnato sabato la mattinata tricolore si sono finalmente mobilitate, contro il Sole delle Alpi e anche contro le nuvole padane. E lo hanno fatto per la prima volta dopo anni di silenzio di un centrosinistra troppo poco orgoglioso di sé e dei valori repubblicani. Come se tutto quello che sta accadendo da vent'anni fosse normale. Tanti, erano sabato in piazza. Tantissimi i ragazzi, anche per rispondere alla solita domanda: «dove sono i giovani?», perché forse questa volta c'era un motivo per ritrovarsi. E ci si è ritrovati, tutti, dal Popolo Viola all'Udc, senza star lì troppo a chiedersi chi fosse il vicino di striscione. Con il tricolore e la Costituzione, per cercare di ricordare a tutti e prima di tutto a noi stessi che la sfida culturale (in questo caso, sottoculturale) va raccolta. E che la scuola di Adro deve essere un'occasione per rilanciare la scuola pubblica, a partire dal suo aggettivo. Perché la scuola è la società. E tutto ciò che le va contro, ci deve preoccupare. Parecchio.

Nel territorio di Adro, anche i posaceneri hanno il Sole delle Alpi. E curiosamente compaiono un sacco di adesivi, in giro per la città, dello stemma che la Lega ha adottato da molti anni per rappresentare se stessa e la mitica Padania. Campeggiano sui cartelli stradali e sui pali della luce, questi adesivi elettorali (abusivi, *ça va sans dire*, di quell'abusivismo padano evidentemente non multabile). Proprio come i Soli iscritti nelle "o" di Adro che si trovano, in bella vista, sui cartelli dei giardini della scuola. Ed è solo un caso che compaiano in tutti i manifesti della Lega e nel simbolo che trovate sulla scheda elettorale? Resta solo da chiedersi se a Brescia ci sia ancora un prefetto, perché se c'è si sta dimenticando di intervenire. E ciò costituisce un fatto di estrema gravità.

La legalità, anche a Adro, vale solo per gli altri. Uno schema che la Lega adotta dappertutto, anche quando si trova al governo. E quanto alla brillante idea di costruire un polo scolastico nuovo, per dedicarlo a Gianfranco Miglio, su un'area agricola (tra l'altro), segnale che non è stato affatto regalato, perché il Comune ha ceduto aree e immobili delle scuole elementari e medie della città. Sopra, ci sarà spazio per un bel po' di villette. A pochi metri dal centro (con la "o" con dentro il Sole, ovviamente).

Qualcuno sostiene, ancora, che tutte queste cose distolgano lo sguardo da problemi ben più gravi. E che non vadano prese sul serio. Peccato che tra ordinanze, taglie, ronde e liste di proscrizione (quelle di prescrizione la Lega fa finta di non vederle) cominci ad apparire un vero e proprio disegno. Che si combina benissimo con l'ottimo lavoro che qualche altro avversario della scuola sta portando avanti. Siede al ministero ed è di Brescia. Guarda caso. ❖